

NORMATIVA

CORONAVIRUS

24 luglio 2020

Lavoro agile (Smart Working) per il contenimento del contagio da nuovo Coronavirus – comunicazioni amministrative e modello di intesa semplificate

In breve

In attesa delle scelte legislative in merito alla possibilità di prorogare oltre il 31 luglio 2020 il ricorso al lavoro agile (smart working) senza accordo individuale, Confindustria segnala che il Ministero del Lavoro ha accolto le proprie istanze in merito all'adozione di una procedura semplificata per le comunicazioni amministrative e, al riguardo, ha predisposto un modello di intesa semplificata per proseguire il ricorso al lavoro agile come misura di contenimento del contagio da nuovo Coronavirus, ai sensi di quanto previsto dal Protocollo del 24 aprile siglato da Governo e Parti sociali.

IND n. 230/20

Precedenti comunicazioni

A seguito del diffondersi a livello globale del Covid-19, Federchimica si è attivata, dal 22 febbraio scorso, per fornire alle imprese indicazioni operative ed aggiornamenti tempestivi e costanti sull'evoluzione normativa delle misure messe in atto per limitare la diffusione del virus.

Tutte le comunicazioni inviate alle imprese associate sono consultabili anche nell'area dedicata "In Evidenza – CORONAVIRUS – Circolari" del [Portale dei Servizi](#).

Comunicazioni amministrative e modello di intesa semplificate

Il 31 luglio scade il termine dello stato di emergenza per fronteggiare il contagio dal nuovo coronavirus, indicato ad oggi dal legislatore.

Alla stessa scadenza è connessa la possibilità, prevista dalla normativa emergenziale, di ricorrere, con procedure semplificate, alla modalità di lavoro agile senza accordi individuali¹.

In vista della imminente scadenza e in attesa delle scelte legislative in merito alla possibilità di prorogare, oltre il 31 luglio 2020, le misure semplificate per il ricorso al lavoro agile (smart working), Confindustria segnala di essere intervenuta presso il Ministero del Lavoro per garantire alle imprese la prosecuzione del lavoro agile come misura di emergenza e di contenimento del contagio da nuovo Coronavirus, ai sensi di quanto previsto anche dal Protocollo del 24 aprile siglato da Governo e Parti sociali².

Qualora non intervenissero le auspiccate proroghe delle scadenze sopra indicate, Confindustria segnala la possibilità per le imprese di proseguire, dopo il 31 luglio, il ricorso al lavoro agile con l'adozione delle procedure amministrative e del modello di intesa semplificate riportate nella nota allegata.

In particolare Confindustria evidenzia che l'impresa:

- si potrà limitare a raccogliere il consenso dei lavoratori alla prosecuzione dello svolgimento del loro lavoro in modalità agile nei modi più semplici e ritenuti opportuni, purché ne rimanga evidenza, utilizzando ad esempio il modello di intesa (che potrà essere utilizzato dalle imprese e liberamente adattato alle singole esigenze) riportato nella nota allegata.
- successivamente compilerà [i modelli predisposti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#) limitandosi a dichiarare che è in possesso degli accordi individuali dei lavoratori elencati nel file allegato alla comunicazione telematica e che si impegna ad esibirli per attività di monitoraggio e vigilanza.

Allegato



Confindustria – comunicazioni amministrative e modello di intesa semplificate

¹ Le speciali misure in tema di lavoro agile introdotte per contrastare la diffusione del coronavirus sono riportate nella Circolare IND n.41/20 del 28 febbraio 2020 e circolare IND/TES n.225/20 del 20 luglio 2020.

² Le indicazioni contenute nel Protocollo del 24 aprile sono riportate nella Circolare IND/TES n.145/20 del 24 aprile 2020

Lavoro agile: cosa fare dopo il 31 luglio

24 luglio 2020

Nei giorni scorsi ci sono state rivolte molteplici richieste di pareri, da parte delle imprese associate, in ordine alla gestione dei rapporti di lavoro agile in essere, avviati con le modalità semplificate previste dalle varie disposizioni emanate per far fronte all'emergenza epidemiologica.

La questione aveva assunto un particolare rilievo a seguito della faq apparsa sul sito del Ministero del Lavoro il 6 luglio, con la quale era stata data una interpretazione "restrittiva" alla disposizione di cui all'art. 90, comma 4, del dl n.34/2020, convertito in l. n. 77/2020, indicando il 31 luglio come il termine ultimo per poter avvalersi delle modalità semplificate per la gestione del lavoro agile.

Ne conseguiva che, per poter proseguire a rendere la prestazione in modalità di lavoro agile, i lavoratori avrebbero dovuto, ciascuno, esprimere il proprio consenso alla prosecuzione e le imprese avrebbero dovuto procedere alla relativa comunicazione obbligatoria del testo dell'accordo, con rilevanti e complessi effetti gestionali.

Visti i tempi ristretti, la complessità delle attività da porre in essere e, per le imprese di maggiori dimensioni, l'elevato numero di lavoratori che stanno lavorando con le modalità del lavoro agile, abbiamo avviato una intensa azione di sensibilizzazione verso il Ministero del Lavoro per trovare una soluzione che non mettesse in difficoltà le imprese, che molto difficilmente avrebbero potuto acquisire il consenso nelle forme previste dalla legge e rispettare il termine del 31 luglio per effettuare tutte le comunicazioni secondo la procedura ordinaria.

Abbiamo più volte rappresentato come, anche sotto lo stretto profilo della prevenzione per la tutela della salute, la gestione semplificata dello smart work costituisca, così come riconosce anche il Protocollo del 14 marzo, una soluzione di natura prevenzionale che andrebbe facilitata e favorita anche nel periodo della ripresa, onde evitare che dopo il 31 luglio, data di cessazione del periodo di emergenza, la stessa funzione fosse compromessa. Il possibile rientro di un gran numero di lavoratori nelle aziende determinerebbe, infatti, notevoli problemi di gestione dei distanziamenti e del rigoroso rispetto di tutte le altre misure prevenzionali adottate dalle imprese.

A seguito dell'intenso confronto svolto con il Ministero del Lavoro ieri sera è stata pubblicata una nuova faq che accoglie le istanze di semplificazione avanzate da Confindustria.

Ecco il testo della faq:

SMART WORKING: COMUNICAZIONE

Come vanno effettuate le comunicazioni di smart working previste dall'articolo 90 del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 77/2020?

L'articolo 90 del Decreto legge n. 34/2020 specifica che la modalità di lavoro agile può essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato anche in assenza degli accordi individuali, ovvero utilizzando la procedura "semplificata" attualmente in uso, e ciò sino alla fine dello stato di emergenza (attualmente fissata al 31 luglio 2020) e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2020. Pertanto, allo stato attuale, la procedura "semplificata" è utilizzabile sino al 31 luglio 2020.

Oltre la data del 31 luglio 2020, la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 1 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, sarà effettuata con i modelli predisposti dal Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali ([Modello per effettuare la comunicazione](#) – [Template per comunicare l'elenco dei lavoratori coinvolti](#)) e l'accordo è detenuto dal datore di lavoro che dovrà esibirlo al Ministero, all'Inail e all'Ispettorato Nazionale del Lavoro per attività istituzionali di monitoraggio

In sostanza l'impresa si limiterà a raccogliere il consenso dei lavoratori alla prosecuzione dello svolgimento del loro lavoro in modalità agile nei modi più semplici ritenuti opportuni (ad esempio con uno scambio di mail – cfr in calce all. 1 con una bozza di mail che potrebbe essere utilizzata dalle imprese e liberamente adattata alle singole esigenze) purchè rimanga evidenza di tale acquisizione.

Successivamente l'impresa compilerà il modello predisposto dal Ministero nel quale si limiterà a dichiarare che è in possesso degli accordi individuali dei lavoratori elencati nel file allegato alla comunicazione e che si impegna ad esibirli per attività di monitoraggio e vigilanza.

All. 1

(Bozza di mail per acquisizione consenso lavoro agile)

(Carta intestata dell'impresa)

Caro collega,

in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid 19, l'Azienda sta realizzando il rientro graduale, progressivo e sicuro presso le sedi, nel rispetto delle norme prevenzionali di cui al Protocollo del.....

La Sua prestazione lavorativa in lavoro agile, salvo l'intervento di specifiche nuove norme di legge in materia, proseguirà nelle stesse forme e modalità attualmente in essere fino al

E' sempre salva ogni diversa comunicazione aziendale.

Qualora, invece, non volesse proseguire l'attività in lavoro agile, dovrà contattare immediatamente il proprio referente del personale, che valuterà la sua richiesta in coerenza con le disposizioni di legge e in relazione alle necessità organizzative dell'Azienda.

Con l'accettazione del contenuto della presente e-mail; che vorrà farci avere nel più breve tempo possibile e nelle stesse forme (e, comunque, fatta salva una sua diversa ma immediata indicazione al proprio referente del personale), si riterrà condivisa la prosecuzione dello smart working nei termini sopra indicati.

Con i migliori saluti